

AVVISO

DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO – PROGETTAZIONE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE, FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA RIVOLTO ALLE PERSONE SENZA DIMORA E IN SITUAZIONE DI GRAVE MARGINALITÀ PER IL PERIODO 01.01.2026 - 31.12.2027. (CUP F99G25000340004 – CIG B8CB3C3442).

Premessa

Il Comune di Trieste nell'ambito delle politiche sociali messe in atto negli ultimi quattro anni ha sostenuto, con crescente impegno di risorse, l'attuazione di interventi per l'accoglienza e la presa in carico delle persone senza dimora e a rischio di grave emarginazione.

La progettazione di tali interventi è stata realizzata, a partire dal 2021, con i soggetti che storicamente sul territorio comunale operano a favore di questa fascia di popolazione, avvalendosi degli strumenti di amministrazione condivisa individuati e definiti dal d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), che permettono di attuare il principio di sussidiarietà orizzontale, valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.

Assieme agli Enti del Terzo Settore che hanno risposto all'invito dell'Amministrazione a co-progettare gli interventi, il Comune ha promosso una politica attiva mirata alla presa in carico e alla promozione dell'integrazione sociale delle persone senza dimora e in situazione di grave marginalità, in coerenza con i principi espressi nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" del 5 novembre 2015, tutt'ora attuali e più volte richiamate nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e dal Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi Sociali 2024 – 2026 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (MLPS).

La condivisione con i partner del Terzo Settore degli obiettivi e delle strategie da mettere in atto ha permesso di costruire servizi diversificati, volti ad offrire risposte idonee a soddisfare i diversi bisogni dei destinatari, tuttavia il costante monitoraggio sull'efficacia delle azioni realizzate ha evidenziato l'emergere di alcune necessità a cui l'assetto attuale del sistema non riesce a dare una risposta adeguata.

Di primaria importanza appare l'esigenza di implementare gli interventi già messi in atto con una nuova tipologia di servizio, mirata ad accogliere e dare assistenza a persone senza dimora particolarmente vulnerabili e con problemi di salute cronici o che vengono dimesse da un contesto sanitario.

Si assiste, inoltre, a una costante crescita del numero di persone, soprattutto nuclei familiari con minori, in condizioni di fragilità che necessitano di interventi di accoglienza e di un supporto mirato ad un nuovo progetto di vita.

Per quanto sopra esposto e tenuto conto dei bisogni delle persone senza dimora che presentano una profonda vulnerabilità sotto vari profili (di salute, psicologico, legale...), oltre a quello prettamente abitativo ed economico, appare necessario ripensare l'architettura degli interventi rispondendo altresì a quanto raccomandato per tale target nel Piano Nazionale ministeriale a cominciare dai LEPS (Livelli essenziali delle prestazioni sociali) enunciati all'articolo 1, comma 170 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e ss. mm. li, che per le persone senza dimora sono: il Pronto intervento sociale, le Dimissioni protette e i Servizi per il riconoscimento della residenza fittizia alle persone senza dimora, quale chiave di accesso al complesso dei diritti di cittadinanza.

Con il presente Avviso il Comune di Trieste, intende avviare una procedura per l'individuazione di ETS con cui attivare la co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (CTS), finalizzata alla definizione di un nuovo progetto per il sistema di accoglienza rivolto alle persone senza dimora e/o in situazioni di grave marginalità presenti sul territorio comunale, che permetta di rispondere con efficacia a quanto sopra descritto.

Richiamati:

- la Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare l'art. 118, quarto comma;
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", con particolare riferimento all'art. 1, comma 5, all'art. 5 "Ruolo del Terzo Settore", all'art. 22, comma 1 lett. a) misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

- l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 novembre 2015 fra il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali per la promozione e la diffusione delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" e, in particolare, l'art. 2, in base al quale le "Linee di indirizzo" costituiscono il principale riferimento per l'attuazione degli interventi di contrasto alla grave marginalità e alla condizione di senza dimora. Le "Linee guida" sono altresì richiamate all'art.7, comma 9, "Interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà" del d. lgs. n.147/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", laddove esse sono indicate come strumenti operativi che orientano le pratiche dei servizi territoriali;
- il D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" e, in particolare, l'art. 55 "Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore";
- le "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55- 57 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore)" adottate con D.M. 72 dd. 3 marzo 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il d.lgs. n. 36/2023 "codice dei Contratti Pubblici" e, in particolare, l'art. 6" Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli Enti del Terzo settore";

il Comune di Trieste, quale Amministrazione procedente, pubblica il seguente:

AVVISO

ART. 1 - Finalità del procedimento

Il presente Avviso pubblico è finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui all'art. 4 del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117, con i quali avviare la co- progettazione per la definizione e realizzazione del sistema di accoglienza delle persone senza dimora e/o in situazioni di grave marginalità, che ne favorisca, attraverso la presa in carico, un percorso di inclusione sociale.

La co- progettazione sarà sviluppata a partire da una o più proposte progettuali di massima, presentate dagli ETS interessati, sulla base dello schema predisposto dall'Amministrazione procedente, per definire congiuntamente ed in modo partecipato un progetto di dettaglio che sviluppi in modo unitario il complesso di interventi e attività che andranno a costituire il sistema, nonché la loro modalità di attuazione e gestione.

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte degli ETS, finalizzato alla ricognizione delle risorse che possono essere aggregate

per rispondere all'interesse pubblico e per verificare della disponibilità alla co-progettazione e alla successiva gestione e realizzazione delle azioni progettuali.

L'Avviso non costituisce, pertanto, proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Trieste, che sarà libero di concludere o non concludere i successivi accordi di partenariato o avviare altre procedure.

L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa senza che, in detti casi, gli Enti interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

Qualora nel corso della durata dell'accordo di collaborazione conclusivo della procedura di co-progettazione emergessero nuovi ambiti di intervento, a seguito dell'evidenza di nuovi bisogni o per l'opportunità di nuovi assi di finanziamento, che possano comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner.

ART. 2 - Soggetti invitati alla manifestazione di interesse e requisiti di ammissibilità

Possono presentare manifestazione di interesse gli Enti di cui all'art. 4 del D. Lgs 117/2017, in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale:

requisiti di ordine generale:

- iscrizione al RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (ovvero, nelle more del perfezionamento della procedura di migrazione dall'Anagrafe delle ONLUS al RUNTS il cui termine ultimo è il 31 marzo 2026, dichiarazione di iscrizione e avvio della procedura di migrazione);
- possesso dei requisiti di ordine generale/morale di cui al Titolo IV, Capo II del d. lgs 36/2023 (Codice dei Contratti pubblici) agli artt. 94 e 95, laddove compatibili e applicabili alla specifica fattispecie giuridica del soggetto interessato;
- assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
- assenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d. lgs. n. 165/2001;

- impegno ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, laddove richiesto;
- regolarità in relazione alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva ed assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

Tutti i soggetti che manifestano il proprio interesse devono essere in possesso, inoltre, dei seguenti **requisiti di ordine speciale**:

- espressa previsione nello Statuto, e/o nell'atto costitutivo, dello svolgimento di attività o servizi aderenti alla medesima area tematica a quelli oggetto del presente Avviso;
- sede legale e/o sede operativa nel territorio del Comune di Trieste;
- possesso della capacità organizzativa, gestionale e tecnica adeguata alla realizzazione delle attività di accoglienza coerenti con la presente procedura ed esperienza maturata negli ultimi 5 anni nelle medesime attività.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/00.

Tutti i requisiti verranno autodichiarati nell'Allegato 2 "Domanda di partecipazione".

Le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse/istanze di partecipazione sono meglio descritte al successivo art. 7.

In caso di partecipazione in ATS i requisiti di ordine generale e di ordine speciale sopra indicati devono essere posseduti e autocertificati singolarmente da ciascun partner.

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e, in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, escluderà l'Ente dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, compresa quella di attuazione del servizio, con conseguente recesso dalla convenzione.

Ulteriori requisiti.

Per la realizzazione degli interventi da progettare descritti all'art.4 del presente Avviso, gli ETS che intendono partecipare alla co- progettazione, si impegnano a mettere a disposizione una o più strutture/appartamenti da dedicare all'accoglienza, in propri

immobili o immobili locati attraverso idoneo contratto, situati all'interno del territorio comunale, disponibili dalla data di avvio degli interventi.

I soggetti che presentano manifestazione di interesse si impegnano a partecipare al percorso di co-progettazione.

ART. 3 - Fasi del procedimento

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi distinte:

1. avvio del procedimento con la pubblicazione dell'Avviso;
2. presentazione delle domande di partecipazione e delle proposte di progetto di massima secondo le modalità e nei termini di cui all'art. 7 del presente Avviso;
3. nomina della commissione per la verifica del possesso dei requisiti, della sussistenza della condizione di cui all'art. 2 e della coerenza delle proposte progettuali;
4. avvio dei Tavoli di co-progettazione con i rappresentanti degli ETS ammessi;
5. conclusione del procedimento di co-progettazione e contestuale approvazione del progetto di dettaglio;
6. sottoscrizione dell'accordo/degli accordi di collaborazione mediante Convenzione.

ART. 4 – Oggetto e obiettivi della co – progettazione

Obiettivo della co- progettazione è la definizione di un progetto di dettaglio per l'attuazione di un sistema di accoglienza e di inclusione delle persone senza dimora e in situazione di grave marginalità, che possa promuovere la continuità degli interventi ponendo al centro la persona e la sua integrazione nel contesto sociale, secondo un approccio modulare, strutturato e di filiera, in grado di ricomporre in un quadro unitario le diverse tappe del percorso di accoglienza e di emancipazione, per quanto possibile, degli individui.

L'Amministrazione procedente per delineare uno schema di progetto di massima ha identificato tre specifiche macroaree, di seguito descritte, che andranno a comporre il sistema. A partire da tale suddivisione gli ETS che intendono partecipare alla co – progettazione possono presentare una proposta progettuale, per una sola o tutte le macroaree, da redigere secondo le indicazioni contenutistiche riportate nell'All. B “Schema di progetto di massima”.

Macroarea1 - Interventi di prima/pronta accoglienza di adulti singoli e nuclei familiari.

Obiettivo specifico: contrastare la grave emarginazione, garantire la presa in carico dei destinatari del progetto in situazioni di particolare vulnerabilità e avviare un percorso di integrazione sociale delle persone senza dimora.

Azioni/interventi.

Gli interventi da progettare nell'ambito della macroarea 1 intendono garantire risposte primarie ai bisogni di accoglienza di persone maggiorenni singole o nuclei familiari con minori, in condizioni di vulnerabilità e/o grave marginalità, prive di adeguata sistemazione abitativa (classificazione Ethos) che necessitano di un collocamento immediato che crei le condizioni per una successiva presa in carico.

Tra le azioni da realizzare nel contesto della macroarea 1 si intende prevedere l'attuazione dei servizi di **Pronto intervento Sociale** e di **Dimissioni protette**, individuati, accanto al servizio di **Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta**, quali Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) che si rivolgono anche alla fascia di popolazione destinataria del progetto in argomento.

Per una puntuale descrizione dei LEPS si rimanda al Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024 – 2026 e alle schede del precedente Piano ivi richiamate.

Il Pronto Intervento Sociale (P.I.S.) da attivare nell'ambito di tale macroarea è rivolto a persone maggiorenni singole o nuclei familiari con minori in situazione di grave vulnerabilità sociale, che necessitano di ospitalità in emergenza, per periodi brevi e in attesa di definire le risposte più idonee e gli interventi più adeguati da parte dei Servizi competenti. Allo scopo si prevede di riservare un numero di posti (non inferiore a 5) nelle strutture messe a disposizione per la realizzazione del progetto. I dettagli per l'attuazione del P.I.S. saranno condivisi in fase di co- progettazione.

Per quanto concerne il LEPS per le Dimissioni protette di persone senza dimora da un contesto sanitario, finalizzato a garantire una continuità di assistenza, ma anche per dare risposta ai bisogni di persone senza dimora particolarmente vulnerabili e con problemi di salute cronici, si ritiene necessario riservare alcuni posti in una delle strutture che saranno messe a disposizione del sistema di accoglienza, per avviare una presa in carico che tenga conto di bisogni speciali, prevedendo la presenza di operatori socio sanitari che possano sostenere nella cura le persone accolte. Il numero di posti e le modalità operative

per sviluppare l'azione a favore del target sopra descritto saranno definiti nel corso della co- progettazione; si sottolinea tuttavia che l'Amministrazione ritiene prioritaria l'attivazione di tali risorse. Si suggerisce infine che nella progettazione degli interventi di questa macroarea si preveda la possibilità di riservare alcuni posti a ex msna neomaggiorenni che necessitano di ospitalità e di proseguire la presa in carico.

Per lo sviluppo delle azioni sopra descritte va prevista la messa a disposizione e la gestione di strutture comunitarie, aperte h/24 per 365 giorni l'anno, che comprendano anche la fornitura di pasti, effetti lettereci, biancheria da bagno, prodotti per l'igiene e un locale lavanderia dotato delle necessarie attrezzature.

La presenza in loco di educatori/ operatori sociali che si rapportano con il Servizio sociale e con gli altri attori coinvolti nella presa in carico garantisce la continuità degli interventi.

Per l'attuazione delle attività e degli interventi inerenti la macroarea 1 il Comune metterà a disposizione del progetto lo spazio situato al secondo piano di "Casa Capon", in via Sant'Isidoro 13 a Villa Carsia, consistente in una foresteria con camere da letto dotate di bagno, di un locale lavanderia e di uno spazio ristoro. La foresteria potrà ospitare fino a sette persone. Per la gestione dello spazio e a supporto delle persone accolte andrà prevista la presenza di un operatore diurno. Al momento della pubblicazione del presente Avviso non è tuttavia certa la disponibilità immediata di tale struttura, si provvederà ad un aggiornamento circa la disponibilità dell'immobile nel corso della fase di co- progettazione.

L'esperienza pregressa e l'analisi dei fabbisogni suggerisce che nella progettazione della macroarea 1 vada previsto un numero di posti complessivo non inferiore a 120.

Macroarea 2 - Accoglienza residenziale per donne singole e nuclei familiari con minori

Obiettivo specifico: avviare un percorso di integrazione sociale mediante un percorso di accompagnamento mirato all'autonomia

Azioni/interventi.

Negli interventi da progettare nell'ambito della Macroarea 2 si intende organizzare l'accoglienza residenziale in strutture per la presa in carico di donne singole e/o nuclei familiari con minori, privi di una sistemazione abitativa adeguata (classificazione Ethos) e in condizione di fragilità sociale, che consenta la costruzione di progetti personalizzati

mirati a potenziare le capacità delle persone, affinché possano riprendere il controllo della propria vita e raggiungere l'autonomia abitativa.

Per lo sviluppo delle azioni sopra descritte va prevista la messa a disposizione di strutture residenziali comunitarie/ appartamenti dotati di adeguato numero di stanze e di bagni, un locale cucina per la preparazione dei pasti in modo autonomo e di un refettorio, di un locale attrezzato ad uso lavanderia, di spazi per la socializzazione.

Per la realizzazione degli obiettivi è necessaria la costituzione di un'équipe socio educativa per la presa in carico delle persone in accoglienza e il monitoraggio dei progetti personalizzati, in costante raccordo con il Servizio Sociale Comunale, che possa attivare processi di empowerment attraverso, ad esempio, l'orientamento ai servizi per l'impiego e al mercato del lavoro, il money tutoring mirato all'accantonamento economico, il supporto nella ricerca di soluzioni abitative autonome.

Da un'analisi dei bisogni del territorio, si ipotizza un numero di posti non inferiore a 50.

Macroarea 3 - Housing Temporaneo (housing led)

Obiettivo specifico: favorire l'autonomia di persone singole e nuclei in situazione di disagio abitativo allo scopo di promuovere percorsi di autonomia.

Azioni/interventi

Gli interventi da progettare nell'ambito della Macroarea 3 prevedono l'accesso ad una sistemazione abitativa temporanea per persone singole o nuclei familiari e l'attivazione di progetti personalizzati al fine di attuare programmi di sviluppo della crescita personale mirati a raggiungere un maggiore grado di autonomia e alla fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza.

Allo scopo di realizzare le azioni di housing va prevista la messa a disposizione di appartamenti e la costituzione di un'équipe multidisciplinare, formata sul modello dell'housing first/ housing led e con esperienza nell'housing sociale, per la realizzazione di percorsi di accompagnamento dei destinatari per il rafforzamento delle risorse personali e l'accompagnamento alla ricerca attiva di soluzioni abitative autonome.

Per i progetti di housing led il Comune di Trieste mette a disposizione 3 appartamenti situati al primo piano della stessa palazzina di "Casa Capon", ristrutturati con le risorse PNRR – Next Generation EU (inv. 1.3.1) e vincolati all'attuazione di progetti di housing

first/ housing led, che possono ospitare 8- 10 persone, per le quali si attiverà il percorso di accompagnamento .

Per gli interventi di housing si ritiene di prevedere un numero di posti non inferiore a 25 (inclusi gli alloggi comunali).

Si vuole precisare che al piano terra dell'immobile di via Sant'Isidoro 13 sopra citato l'Amministrazione ha previsto di ospitare la sede di Habitat – Microarea (HM) Opicina, che potrà costituire una risorsa anche per il sistema di accoglienza in argomento.

Allo scopo di creare una buona sinergia tra gli interventi attuati per le persone senza dimora che saranno ospitate al primo e secondo piano e le attività del programma HM, che prevedono momenti di aggregazione e attività socio ricreative rivolte ai residenti, con particolare attenzione alle persone fragili, si richiede agli ETS partecipanti prevedere un di portierato h24 e di proporre un modello di gestione complessiva delle attività della “casa” che faciliti il coordinamento di coloro che frequenteranno gli spazi dell'immobile.

ART. 5 – Durata

L'attuazione del progetto a cura dei partner progettuali avrà una durata di 24 mesi, dal 01.01.2026 al 31.12.2027, salvo proroga disposta dal Comune di Trieste, per il tempo strettamente necessario per consentire l'attivazione di una nuova procedura ad evidenza pubblica.

ART. 6 - Risorse economiche della co- progettazione e modalità di rendicontazione.

Per la realizzazione degli interventi descritti all'art. 4, che saranno meglio specificati nel corso della di co-progettazione, il Comune di Trieste mette a disposizione

- a) una parte dell'immobile situato a Trieste in via sant'Isidoro n. 13 (“Casa Mario Capon”) riclassificato a patrimonio indisponibile del Comune di Trieste con deliberazione giuntale n. 552/2019 dd. 31.10.2019 e consegnata al Dipartimento Servizi Politiche Sociali, le cui modalità di utilizzo saranno dettagliatamente disciplinate nel progetto definitivo;
- b) uno stanziamento complessivo pari a euro 5.480.000,00 (2.740.000,00 per ciascuna annualità di progetto) da suddividere, orientativamente, come segue:

- euro 4.125.000,00 destinati alla realizzazione degli interventi relativi alla Macroarea 1 - Interventi di prima accoglienza di adulti singoli e nuclei familiari;
- euro 1.160.000,00 destinati alla realizzazione degli interventi relativi Macroarea 2 - Accoglienza residenziale per donne singole e nuclei familiari con minori
- euro 195.000,00 destinati alla realizzazione degli interventi relativi alla Macroarea 3 - Housing Temporaneo.

La puntuale ripartizione degli importi sopra riportati tra le diverse macroaree potrà essere rivista in relazione alle proposte di progetto presentate dagli ETS, ai relativi quadri economici e alla definizione del progetto conclusivo e di dettaglio che sarà delineato in fase di co-progettazione.

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione sussidiaria che connota la co-progettazione e fondato sulla co-responsabilità a partire dalla co-costruzione del progetto, gli ETS partner sono tenuti a una compartecipazione alle spese, funzionali alla buona realizzazione del progetto stesso.

Si precisa che le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione procedente per il rimborso delle spese sostenute per l'attuazione delle attività, sono da ricondursi ai contributi, come disciplinati dall'art. 12 della legge 241/1990 e ss.mm.ii ed assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Il rimborso delle spese avviene nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili. Non sono, pertanto, ammissibili spese legate all'ordinaria amministrazione, alla manutenzione straordinaria degli immobili per interventi strutturali, all'acquisto di beni strumentali durevoli e tutte quelle spese che non siano specificatamente riconducibili alla realizzazione del progetto.

La presentazione della rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute e chiaramente riferibili alle attività progettuali costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute devono risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Quale metodologia collaborativa per la realizzazione di attività di interesse generale, oltre che di procedimento amministrativo per l'attivazione del partenariato, la co-progettazione ha una natura "circolare" per cui prevede la possibilità di essere riattivata, nell'ipotesi si manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto.

L'eventuale riattivazione della co - progettazione non potrà comunque riguardare aspetti caratterizzanti del progetto e non potrà produrre modifiche tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner/ dei partner.

ART. 7 - Modalità e termini di presentazione delle manifestazioni di interesse

La manifestazione di interesse e la documentazione richiesta a corredo della domanda di partecipazione alla procedura (All. A - domanda di partecipazione alla co- progettazione e All. B "Schema di progetto di massima) dovranno pervenire al Comune di Trieste

esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: comune.trieste@certgov.fvg.it entro e non oltre le ore 12.00 della data di scadenza indicata nella sezione di Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Trieste - sezione bandi e concorsi > Manifestazione di interesse:

<https://bandieconcorsi.comune.trieste.it/p/index/tipo/Manifestazioni%20di%20Interesse/>

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse alla co- progettazione per il sistema di accoglienza per persone senza dimora".

La proposta di progetto di massima, da redigere secondo le indicazioni contenutistiche riportate nell'All. B "Schema di progetto di massima" andrà trasmessa assieme alla domanda di partecipazione (All. A) debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente o delegato, unicamente con firma digitale (formato CADES).

In caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) la proposta progettuale e la domanda di partecipazione andranno sottoscritte digitalmente dai legali rappresentanti di ogni ETS.

L'invio della manifestazione di interesse comporta l'integrale conoscenza, accettazione e rispetto di tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso e l'impegno a partecipare al percorso di co-progettazione.

Il Comune procederà alla comunicazione tramite PEC sia ai soggetti ammessi alla fase di co- progettazione che agli eventuali soggetti esclusi.

Nel corso della co- progettazione le diverse e distinte proposte progettuali di massima presentate dagli ETS, singoli e/o associati, potranno essere fra loro integrate, in modo da configurare una proposta progettuale unitaria.

ART. 8 – Cause di esclusione

Saranno escluse dalla procedura le domande:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui all'Art.2 del presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo di scadenza indicato;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte digitalmente o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/ delegati.

Trovano applicazione le disposizioni previste dalla Legge n. 241/1990 in materia di soccorso istruttorio.

Il Comune di Trieste è esonerato da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi di recapito o per invio ad indirizzo PEC diverso da quello indicato all'Art.7, nonché per disguidi, ritardi o inconvenienti di sorta nella modalità di invio.

ART. 9 – Processo di verifica e selezione delle domande

Scaduto il termine ultimo per la ricezione delle istanze di partecipazione alla procedura, il responsabile del procedimento provvederà a nominare un'apposita commissione tecnica, che sarà composta dallo stesso responsabile del procedimento, quale presidente, da altri due componenti e da un segretario verbalizzante.

La commissione provvederà ad accertare l'ammissibilità delle domande in relazione ai requisiti di cui all'art. 2, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni, procederà inoltre alla valutazione della coerenza delle proposte progettuali trasmesse mediante l'attribuzione di un punteggio, secondo i criteri specificati al seguente art. 10.

Saranno esclusi dalla procedura e non potranno partecipare alla fase di co- progettazione i soggetti privi dei requisiti enunciati all'art. 2 e/o coloro che non raggiungeranno un punteggio pari o superiore a 75 punti in relazione alla proposta di progetto presentata.

ART. 10 – Criteri per la valutazione delle proposte

La Commissione tecnica avrà a disposizione, per la valutazione delle proposte progettuali, per ciascuna macroarea, complessivamente 100 punti che verranno attribuiti, sulla base dei seguenti criteri:

	Obiettivo	Descrizione	
1	L'Amministrazione intende verificare la conoscenza del contesto e l'esperienza dell'ETS proponente.	Analisi del contesto, dei bisogni rilevati e principali esperienze in attività analoghe. Il soggetto proponente descrive le caratteristiche del contesto territoriale di riferimento, prestando particolare attenzione all'analisi dei problemi e dei fabbisogni del target cui si intende rispondere con il progetto; elenca le principali esperienze già realizzate nello stesso ambito di intervento.	Punti max 15
2	L'Amministrazione intende valutare la coerenza del progetto di massima, gli obiettivi identificati e le modalità di risposta per ciascuna macroarea.	Obiettivi di progetto, modalità operative proposte per l'attuazione degli interventi e risultati attesi. Il soggetto proponente illustra gli obiettivi generali, le azioni specifiche e le modalità operative da mettere in atto per la realizzazione del progetto. Ogni azione specifica, correlata al risultato atteso, deve essere determinata in relazione al fabbisogno che si intende affrontare e descritto al punto 1.	Punti max 25
3	L'Amministrazione vuole conoscere quante e quali risorse umane potranno essere messe a disposizione del progetto e le caratteristiche delle sedi individuate per	Professionalità delle risorse umane e caratteristiche della/e sedi messa/ messe a disposizione del progetto. Il soggetto proponente descrive la professionalità, la formazione specifica e il numero delle risorse umane individuate per la realizzazione delle singole attività progettuali e le caratteristiche delle sedi.	Punti max 20

	ciascuna macroarea.		
4	L'Amministrazione intende conoscere la capacità di lavoro di rete dell'ETS proponente.	Descrizione del lavoro di rete previsto nell'attuazione degli interventi. Il soggetto proponente indica la rete di soggetti che è in grado di attivare per la realizzazione del progetto, precisandone ruoli e competenze.	Punti max 15
5	L'Amministrazione vuole conoscere la congruenza e sostenibilità del piano finanziario e l'entità della compartecipazione.	Adeguatezza e coerenza del piano economico rispetto ai contenuti della proposta e risorse in compartecipazione. Quantificazione delle spese previste per la realizzazione delle azioni progettuali e risorse in compartecipazione.	Punti max 25

A ciascuno dei criteri verrà assegnato un punteggio da parte dei singoli componenti la commissione, rispettando le seguenti corrispondenze:

1 * p. max = ottimo;

0,75 * p. max = buono;

0,50 * p. max = discreto;

0,25 * p. max = sufficiente;

0 = inadeguato, non valutabile

La commissione calcolerà la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari alla proposta progettuale in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Il punteggio attribuito a ciascun sub-criterio si ottiene moltiplicando il coefficiente medio per il peso (punteggio max) attribuito al relativo sub-criterio. Il punteggio complessivo di ciascuna proposta progettuale di massima presentata sarà ottenuto sommando i punteggi assegnati ai singoli sub criteri come sopra ottenuti.

In esito alla valutazione non saranno ammessi alla fase di co- progettazione i soggetti che otterranno un punteggio inferiore a 75, per ogni macroarea per la quale propongono il progetto di massima.

Si precisa che nel caso venga presentata una proposta di progetto che integra tutte le macroaree individuate, quanto specificato e richiesto al punto 1 (Analisi del contesto, dei bisogni rilevati e principali esperienze in attività analoghe) andrà descritto un'unica volta; se ne terrà conto nell'attribuzione del punteggio.

ART. 11 - Fase di co- progettazione

La co-progettazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

I rappresentanti di ogni soggetto ammesso al Tavolo di co-progettazione hanno la facoltà di presentare contributi scritti da allegare al verbale degli incontri, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, che il Responsabile del procedimento acquisirà agli atti.

In particolare, il percorso di co- progettazione si andrà ad articolare nelle seguenti fasi:

a) convocazione ed avvio degli incontri del Tavolo di co- progettazione, secondo il calendario che sarà pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito del Comune di Trieste, per l'analisi e condivisione delle proposte progettuali presentate e l'elaborazione della progettazione esecutiva mediante l'interlocuzione tra l'Amministrazione procedente e gli ETS partecipanti.

b) approvazione della progettazione esecutiva.

ART. 12 – Convenzione

Per la realizzazione del progetto, sarà sottoscritta con gli ETS selezionati apposita Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, regolante i reciproci rapporti fra le Parti.

La Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione della stessa e fino al 31.12.2027, salvo proroghe.

In relazione alla natura del progetto l'avvio e lo svolgimento degli interventi oggetto della co-progettazione, potrà essere autorizzato a partire dall'1° gennaio 2026, anche in pendenza della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione (Convenzione).

ART. 13 - Responsabile del procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento, di cui alla legge n. 241/1990, è il dott. Stefano Chicco, Direttore del Servizio Sociale Comunale.

ART. 14- Pubblicità e chiarimenti

Il presente Avviso, unitamente alla documentazione allegata, è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Trieste:

<https://bandieconcorsi.comune.trieste.it/p/index/tipo/Manifestazioni%20di%20Interesse/>

Le richieste di chiarimenti potranno essere inoltrate con oggetto: "Richiesta di chiarimenti - Avviso di co- progettazione", esclusivamente per posta elettronica all'indirizzo: emergenza.abitare@comune.trieste.it, entro e non oltre il 3° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione procedente saranno pubblicati sul sito del Comune, nella sezione sopra citata entro due (2) giorni dalle richieste di chiarimento.

ART. 15 - Trattamento dei dati personali

I dati personali dei quali il Comune di Trieste entrerà in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza e a tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti proponenti.

I dati forniti saranno trattati per le finalità del presente Avviso e diffusi sul sito del Comune di Trieste, limitatamente a quanto richiesto dalla normativa in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013.

Il titolare del trattamento dati è il Comune di Trieste.

Il responsabile del trattamento è il Responsabile del procedimento.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO CHICCO

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 27/10/2025 17:12:37